

SISMEL - EDIZIONI DEL GALLUZZO

NORME REDAZIONALI

I testi, dopo l'approvazione del Comitato Editoriale, devono essere consegnati nella loro **forma definitiva**, già preparati per la stampa secondo queste norme. Qualora l'Autore/Curatore ritenesse indispensabile discostarsene, deve essere preventivamente autorizzato dalla redazione.

Gli originali che non rispondano a questi requisiti saranno rinviati all'Autore/Curatore per le opportune correzioni.

I testi devono essere consegnati su supporto elettronico, utilizzando esclusivamente una versione di **Word**, e allegando in ogni caso la **stampa** relativa. Le singole parti di un volume (premessa, introduzione, capitoli, bibliografia, indici; per le edizioni critiche: testo, apparati) devono essere consegnate in **files separati**.

In caso di tipi di carattere desueti l'Autore deve fornire il carattere usato; per i **caratteri greci**, qualora non si limitino a singole lettere o parole, si dovrà utilizzare il carattere SymbolGreek: nel caso in cui l'Autore non ne disponesse deve contattare la redazione.

Le eventuali **tabelle** vanno convertite in testo, separato da una sola tabulazione.

Le eventuali **immagini** devono essere fornite esclusivamente in formato Tiff a risoluzione 300 dpi a colori o b/n per riproduzioni 1:1, e contestualmente deve essere consegnato un menabò con indicazioni orientative circa l'impaginazione, il dimensionamento e la collocazione; quando è previsto un numero consistente di immagini, si deve contattare preventivamente la redazione.

Testo e note

Le **citazioni estese** sono da collocare fuori testo in corpo minore tondo, precedute e seguite da una riga bianca, senza virgolette;

Eventuali **omissioni** all'interno di una citazione saranno indicate con tre puntini tra tonde (...), mentre le interpolazioni andranno tra parentesi quadre, es.: [corsivi miei];

La gerarchia delle **virgolette** è: «... “... ‘...’ ...” ...». I segni di punteggiatura (salvo il punto esclamativo o interrogativo che faccia parte della citazione) vanno sempre posposti alla chiusura delle virgolette.

Le **note** vanno collegate automaticamente al testo, con numero di richiamo in esponente; a pie' di pagina, si porrà un punto all'inizio di ogni nota. I segni di punteggiatura vanno sempre posposti al richiamo ad esponente.

Miscellanee

Nel caso di volumi miscellanei, il curatore è tenuto a consegnare, su supporto elettronico, i vari contributi in redazione già definitiva, poiché non si accettano correzioni a penna sugli originali.

Edizioni critiche

Ogni fascia di apparato (varianti, fonti, note di commento) deve essere fornita su un file singolo, con chiara indicazione della corrispondenza testo/apparato: per la poesia, numero del verso, per la prosa, numero del paragrafo o numero della riga. In quest'ultimo caso, la numerazione delle righe del testo a margine dovrà essere rifatta a mano sulle prime bozze, in virtù della gabbia di impaginazione.

Il numero di rinvio nell'apparato va in grassetto, sul rigo (non in esponente), seguito da punto e spazio bianco.

Le singole note di apparato non devono avere il punto finale; tra due note relative a versi, righe o paragrafi distinti, inserire 3 spazi bianchi; tra due varianti dello stesso verso o riga o paragrafo, inserire il segno % preceduto e seguito da uno spazio bianco.

Citazioni bibliografiche

Le citazioni bibliografiche andranno compilate secondo i seguenti esempi:

volume: E. Franceschini, *Scritti di filologia latina medievale*, Padova, Antenore, 1976, vol. 1, pp. 136-8.

edizione critica: Francesco Petrarca, *Canzoniere*, Testo critico e introduzione di G. Contini, Annotazioni di D. Ponchiroli, Torino, Einaudi, 1964, 1979⁷, pp. XII-XIII.

articolo di rivista: G. Vinay, *Letteratura mediolatina: metodi e problemi*, «Studi medievali», 5 (1964), pp. 213-39 (p. 230), oppure SM, 5 (1964), pp. 213-39 (p. 230).

articolo di miscellanea: C. Leonardi, *Memoria di Gustavo Vinay*, in *La peste nera. Dati di una realtà ed elementi di una interpretazione*. Atti del XXX Convegno storico internazionale (Todi, 10-13 ottobre 1993), Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1994, pp. 3-10.

articolo di raccolta personale: d'A. S. Avalle, *L'immagine della trasmissione manoscritta nella critica testuale* [1961], in Id., *La doppia verità. Fenomenologia ecdotica e lingua letteraria del Medioevo romanzo*, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2002, pp. 3-14 (p. 12 nota 21).

- Nel caso di doppio nome dell'Autore separare le due iniziali con uno spazio: es. G. G. Ricci;
- nel caso di doppio Autore usare il trattino: es. G. Pomaro - R. Black;
- se negli estremi della paginazione le cifre iniziali sono identiche, si omette quella delle decine, delle centinaia ed eventualmente quella delle migliaia del secondo numero (es.: 101-2, 21-2, 121-2, 1312-45, 1238-427); i numeri di pagine romane vanno in maiuscolo;
- nelle citazioni da opere, numeri romani e cifre arabe si susseguono senza virgola (es. *Purg.* XIII 28);
- nelle citazioni si scriva sempre 'nota' per intero, usando l'abbreviazione 'n.' per indicare 'numero';
- titoli già citati: Cognome dell'Autore, *Inizio del titolo* cit., p.: es. Gamberini, *Metrum* cit., p. 35;
- si può adottare un sistema di citazioni abbreviate, con rinvio ad una bibliografia generale. In questo caso le abbreviazioni saranno così formulate; Franceschini, *Scritti*, pp. 243-4, oppure: Franceschini 1976, pp. 243-4.

Indici

Gli indici saranno allestiti dall'Autore/Curatore sulla base delle seconde bozze impaginate, e devono essere consegnati su file accompagnati dalla relativa stampata.

- Ogni singola voce va composta senza virgola fra il nome il numero della pagina e senza il punto finale (es. Dronke Peter 456, 589-90);
- i numeri di pagine romane vanno in maiuscolo;
- per i rinvii interni usare "v." e "v. anche" (es.: Ambrogini Angelo v. Poliziano Angelo; Cavalcanti Jacopo 67-8; v. anche Cavalcanti Guido);
- le opere anonime fanno lemma a sé (il titolo sarà in corsivo).

Abbreviazioni consigliate

Tutte le abbreviazioni, come anche altre formule non abbreviate (vedi, supra, infra, ivi, ecc.), andranno sempre composte in tondo:

carta/e	c., cc.	manoscritto/i	ms., mss.
confronta	cfr.	numero/i	n., nn.
citato/i	cit., citt.	nuova serie	n. s.
colonna/e	col., coll.	pagina/e	p., pp.
documento/i	doc., docc.	paragrafo/i	par., parr.(o §, §§)
eadem	Ead.	recto di una carta (c. 22r)	r
eccetera	ecc.	seguinte/i	sg., sgg.
edizione/i	ed., edd.	sub voce/vocibus	s. v., s. vv.
esempio/i	es., ess.	tomo/i	t., tt.
exeunte	ex.	tavola/e	tav., tavv.
foglio/i	f., ff.	verso di una carta (c. v 22v)	
fascicolo	fasc.	verso/i (di poesie)	v., vv.
ibidem	ibid.	volume/i	vol., voll.
idem	Id.		
ineunte	in.		
linea/e	l., ll.		